

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

AGOSTINI. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere:

quali siano le determinazioni del Governo in materia di politica fiscale, con particolare riguardo alla revisione della curva delle aliquote Irpef, delle detrazioni relative a questa imposta e della preannunciata istituzione dell'Irep. (3-00360)

GASPARRI, TATARELLA, SELVA e MAZZOCCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quali siano le valutazioni del Governo sugli effetti della legge finanziaria e delle varie manovre fiscali sui cosiddetti ceti medi, alla luce dell'analisi circa l'impoverimento di questa categoria di cittadini effettuata dal professor De Rita e dagli esperti dell'Eurispes. (3-00361)

CREMA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la prospettata modifica degli scaglioni dell'Irpef ha suscitato preoccupazione e sconcerto in tutto il Paese;

i rappresentanti del Governo hanno più volte dichiarato che non crescerà l'imposta sul reddito per i ceti medi e quelli economicamente più deboli perché l'aumento delle aliquote sarà compensato da maggiori detrazioni —:

cosa intenda, esattamente, il Governo quando dichiara che la situazione rimarrà invariata e, più precisamente, quali siano le agevolazioni che si intendano introdurre per non colpire ulteriormente settori sociali già pesantemente tartassati. (3-00362)

DE BENETTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'annuncio delle modifiche delle aliquote Irpef sta suscitando aspre polemiche nel mondo politico e nel Paese;

non è stata data sufficiente comunicazione dei propositi governativi al riguardo;

gli annunci di singoli interventi in materia fiscale rischiano di provocare allarmi spesso ingiustificati —:

quali siano effettivamente gli intendimenti del Governo sulla revisione delle aliquote Irpef, con particolare riguardo ai livelli di reddito tutelati o maggiormente colpiti da tale manovra. (3-00363)

REPETTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che —:

nel disegno di legge collegato al disegno di legge finanziaria 1997 è prevista, all'articolo 74, commi 1, lettera b), e 3, una revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni ai fini dell'Irpef;

il relatore del provvedimento ha manifestato l'intenzione di definire in maniera più precisa i criteri della delega conferita al Governo, anche al fine di tutelare i redditi più bassi e le famiglie numerose;

grande è stata l'enfasi polemica al riguardo da parte di diversi gruppi parlamentari e grande clamore si è registrato nei mezzi di comunicazione, con conseguente allarme e disorientamento nella pubblica opinione —:

se intendano precisare le intenzioni e i programmi in materia di imposta sui redditi delle persone fisiche, al fine

di assicurare una tempestiva e chiara informazione al Parlamento ed ai cittadini. (3-00364)

TARADASH, MARZANO e PISANU. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

per quali motivi il Governo abbia clamorosamente disatteso il programma dell'Ulivo e l'impegno assunto con gli elettori nel senso di mantenere invariata la pressione fiscale, presentando al Parlamento una manovra economica completamente sbilanciata verso l'aumento delle entrate e del tutto priva di interventi strutturali di riduzione della spesa pubblica, in contrasto con lo stesso documento di programmazione economica e finanziaria presentato dal Governo nel luglio 1996, nel quale si preannunciava una manovra cor-

rettiva basata solo per un terzo sull'aumento delle entrate e per due terzi sulla riduzione della spesa. (3-00365)

GIOVANARDI e SANZA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se non ritenga di fornire al Parlamento ogni elemento conoscitivo e valutativo per quanto attiene alla modifica della curva delle aliquote ed alla modifica delle detrazioni di imposta, sia per i lavoratori dipendenti che per quelli autonomi, nonché sui problemi politici sottostanti alle ampie deleghe richieste per la riforma fiscale in relazione alle attuali strutture dell'amministrazione finanziaria, che non è in condizione di assicurare una puntuale messa a punto e attuazione delle deleghe richieste. (3-00366)